

Convegno Abitare in Piemonte e Valle d'Aosta: soluzioni per il fabbisogno abitativo e la rigenerazione urbana



Rassegna stampa

Serralunga d'Alba, 19 giugno 2025

Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA

C'È FERMENTO
GRANDI BIRRE DA PICCOLI PRODUTTORI



SALUZZO (CN)
IL QUARTIERE
P.ZZA MONTEBELLO

19-20-21-22
GIUGNO 2025

Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino
Scopri di più

TorinOggi.it
dal 2008
Edizione locale **IlNazionale.it**

HUMANITAS
Nella tua città, per la tua salute.
Giorno dopo giorno, da 25 anni

UNITO. L'ARTE DELLA SCIENZA.

Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO **ABBONATI**

ECONOMIA E LAVORO

Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ADESSO
32°C

SAB 21
20.1°C
28.4°C

DOM 22
20.1°C
30.9°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

BCC ALPI MARITTIME
RADCIL FORTI VICINI SEMPRE

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Humanitas
- Stadio Aperto
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero

COMA_COSE
LIVE AD ASTI 16 LUGLIO
BIGLIETTI ACQUISTABILI SU TICKETONE

ECONOMIA E LAVORO | 20 giugno 2025, 14:00

L'edilizia in Piemonte secondo Ance: ancora mesi di incertezza dopo la frenata degli investimenti del 2024

Paola Malabaila: «Esaurita la spinta degli incentivi fiscali, serve una nuova strategia per non perdere il treno del Pnrr e rilanciare il comparto. Abbiamo dedicato un convegno alla casa e alla rigenerazione urbana, tematiche attuali che necessitano di attenzione e approfondimenti»



Paola Malabaila, presidente regionale Ance

Nel 2024 il settore delle costruzioni in Piemonte, a consuntivo, ha registrato una brusca frenata. È quanto emerso nel corso dell'Assemblea annuale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, che si è svolta ieri, giovedì 19 giugno, a Serralunga d'Alba durante il convegno dal titolo «Abitare in Piemonte e Valle d'Aosta: soluzioni per il fabbisogno abitativo e la rigenerazione urbana».

NUOVA FORD KUGA PLUG IN HYBRID
TUA CON IDEA FORD TASSO 4.95%
ANTICIPO ZERO € 398
PER 36 MESI

C'È FERMENTO
GRANDI BIRRE DA PICCOLI PRODUTTORI
SALUZZO (CN)
IL QUARTIERE
P.ZZA MONTEBELLO
19-20-21-22
GIUGNO 2025
SEGUICI SU **CEFERMENTO.IT**

IN BREVE

venerdì 20 giugno

L'edilizia in Piemonte secondo Ance: ancora mesi di incertezza dopo la frenata degli investimenti del 2024



Rivoli, rinnovato il protocollo d'intesa per il Distretto del commercio della Collina Morenica



I Consulenti del Lavoro di Torino riscrivono il modo di rendicontare la professione



SPIDER-FIVE-180247097

Non solo Fumetti
Torino 2025
Voci della crisi
Ristoranti & C. Torino
Banca Territori del Monviso
Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Politica

Torino apre le porte del Municipio per celebrare la giornata mondiale del Rifugiato: "Momento di orgoglio e di speranza"



1 ANNO FA

Pinerolese

I diversi colori delle ortensie nei parchi del Pinerolese



1 ANNO FA

Cronaca

'Highlander' Stefano Tacconi vince un'altra partita: dimesso dalle Molinette

[Leggi tutte le notizie](#)

Secondo il Rapporto Ance "Scenari regionale dell'edilizia in Piemonte e Valle d'Aosta", illustrato dal direttore del Centro Studi Ance Flavio Monosilio, il confronto 2024/2023 in Piemonte mostra segnali preoccupanti con un calo degli investimenti in costruzione del -5,6%; una contrazione dei mutui concessi alle imprese per investimenti residenziali del -17,9% (a fronte di un incremento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni del 5,9%); un ridimensionamento dei bandi di gara con una flessione del -64% nell'importo e del -32% nel numero; un'interruzione della dinamica negativa del mercato immobiliare con un incremento delle compravendite del +1%.



Tale rallentamento è dovuto principalmente al ridimensionamento degli incentivi fiscali legati all'efficientamento energetico e alla riqualificazione edilizia, a fronte di un comparto pubblico che, pur in crescita, non riesce a compensare le perdite.

«Il 2024 ha segnato un punto di svolta: la fine degli incentivi fiscali come il Superbonus, senza una valida politica sostitutiva, ha lasciato un vuoto pericoloso - ha commentato Paola Malabaila, presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta -. Il rischio è che si disperdano gli sforzi compiuti finora nel miglioramento del patrimonio edilizio e nella transizione energetica. Occorre una strategia industriale che dia continuità agli investimenti, anche attraverso strumenti di lungo periodo e maggiori certezze normative.»

Per il 2025 c'è ancora incertezza, a causa delle tensioni geopolitiche legate ai conflitti in Medio-Oriente e Ucraina e delle problematiche derivanti dall'applicazione dei dazi degli Stati Uniti e l'Ance stima un calo degli investimenti in costruzioni regionali del -6,7%.

La casa torna protagonista del dibattito, non solo a livello nazionale ma anche europeo.

«Nel Cuneese, come nel resto della regione, siamo entrati in una fase delicata: la spinta delle opere pubbliche, pur significativa, non basta a compensare il calo legato alle complessità generali - ha dichiarato Gabriele Gazzano, presidente di Ance Cuneo -. Il nostro territorio, storicamente dinamico e imprenditorialmente vivo, rischia di trovarsi scoperto davanti alla nuova fase post Pnrr. È il momento di costruire una visione di medio-lungo periodo, partendo da tre priorità: sicurezza del territorio, rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e una risposta concreta al bisogno di case a costi accessibili. Il Piano Casa elaborato da Ance e Confindustria va proprio in questa direzione, con semplificazioni, incentivi e strumenti finanziari che possano rilanciare la fiducia e attrarre investimenti anche nei contesti locali.»



Orbita diventa il polo di riferimento per le eccellenze alimentari del Saluzzese (Video)



Prelievi irrigui, Bongioanni e Sacchetto: "Grazie al nostro emendamento, stop fino al 31 dicembre 2026 al "deflusso ecologico"



Protesta contro Federmeccanica, i metalmeccanici piemontesi bloccano Torino "Rinnovate il contratto"



ANED Piemonte: l'Assemblea Soci 2025 ritorna in presenza con novità e progetti cruciali



Cinque artisti lettoni protagonisti al Festival "La collina sale sempre" nelle Langhe



Perché conviene utilizzare un sistema di gestione integrato



giovedì 19 giugno

Cambio della guardia al Centro Einaudi: il nuovo presidente è Giuseppe Lavazza



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)

LATTERIE **inalpi**
LA STRADA GIUSTA
SCOPRI DI PIÙ

Freedom to Swim
Il mare per tutti
Se conosci qualcuno con disabilità visiva portalo a nuotare con noi in mare aperto
Sabato 28 giugno, 9:30 - 18:30
Marina di Loano
INFORMATI E ISCRIVITI

Edilizia, in Piemonte frenano gli investimenti: "Esaurita la spinta degli incentivi fiscali"

A Serralunga d'Alba l'assemblea regionale dell'Ance. Gazzano: "Siamo entrati in una fase delicata"

Nel 2024 il settore delle costruzioni in Piemonte, a consuntivo, ha registrato una brusca frenata. È quanto emerso nel corso dell'Assemblea annuale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, che si è svolta a Serralunga d'Alba il 19 giugno 2025, durante il convegno dal titolo "Abitare in Piemonte e Valle d'Aosta: soluzioni per il fabbisogno abitativo e la rigenerazione urbana".

Secondo il Rapporto Ance "Scenari regionale dell'edilizia in Piemonte e Valle d'Aosta", illustrato dal direttore del Centro Studi Ance Flavio Monosilio, il confronto 2024/2023 in Piemonte mostra segnali preoccupanti: un calo degli investimenti in costruzione del -5,6%; una contrazione dei mutui concessi alle imprese per investimenti residenziali del -17,9% a fronte di un incremento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni del 5,9%; un ridimensionamento dei bandi di gara con una flessione del -64% nell'importo e del -32% nel numero; un'interruzione della dinamica negativa del mercato immobiliare con un incremento delle compravendite del +1%.

Tale rallentamento è dovuto principalmente al ridimensionamento degli incentivi fiscali legati all'efficientamento energetico e alla riqualificazione edilizia, a fronte di un comparto pubblico che, pur in crescita, non riesce a compensare le perdite.

"Il 2024 ha segnato un punto di svolta: la fine degli incentivi fiscali come il Superbonus, senza una valida politica sostitutiva, ha lasciato un vuoto pericoloso – ha commentato Paola Malabaila, Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta. - Il rischio è che si disperdano gli sforzi compiuti finora nel miglioramento del patrimonio edilizio e nella transizione energetica. Occorre una strategia industriale che dia continuità agli investimenti, anche attraverso strumenti di lungo periodo e maggiori certezze normative".

Per il 2025 c'è ancora incertezza, a causa delle tensioni geopolitiche legate ai conflitti in Medio-Oriente e Ucraina e delle problematiche derivanti dall'applicazione dei dazi degli Stati Uniti e l'Ance stima un calo degli investimenti in costruzioni regionali del -6,7%. La casa torna protagonista del dibattito, non solo a livello nazionale ma anche europeo.

"Nel Cuneese, come nel resto della regione, siamo entrati in una fase delicata: la spinta delle opere pubbliche, pur significativa, non basta a compensare il calo legato alle complessità



Sezione:PAOLA MALABAILA
GABRIELE GAZZANO

generali – ha dichiarato Gabriele Gazzano, Presidente di Ance Cuneo. – Il nostro territorio, storicamente dinamico e imprenditorialmente vivo, rischia di trovarsi scoperto davanti alla nuova fase post PNRR. È il momento di costruire una visione di medio-lungo periodo, partendo da tre priorità: sicurezza del territorio, rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e una risposta concreta al bisogno di case a costi accessibili. Il Piano Casa elaborato da Ance e Confindustria va proprio in questa direzione, con semplificazioni, incentivi e strumenti finanziari che possano rilanciare la fiducia e attrarre investimenti anche nei contesti locali”.

Alla tavola rotonda “Come ripensare le città”, moderata dal Presidente Malabaila sono intervenuti:

- Roberto Rosso – Senatore relatore Misure per la Rigenerazione Urbana e Vicepresidente Commissione Politiche europee in Senato
 - Marco Gallo – Assessore Urbanistica Regione Piemonte
 - Elena Piastra – Sindaco Settimo Torinese
-
- Domenico Campogrande - Direttore Generale FIEC (European Construction Industry Federation)
 - Claudio Dogliani - Amministratore Delegato Gruppo FININC

“In Piemonte il tema della casa richiede una nuova centralità nelle politiche regionali. I dati ci dicono chiaramente che gli investimenti in nuove abitazioni e in manutenzioni straordinarie stanno calando in modo preoccupante, riflettendo una più ampia mancanza di visione strategica sul futuro dell’abitare – continua Malabaila. - Il mercato risente dell’assenza di alloggi a canoni sostenibili, soprattutto nelle aree urbane e metropolitane più attrattive, aggravando il problema dell’offerta abitativa per le fasce più deboli. Serve un’azione concreta per rilanciare l’edilizia residenziale, che oggi rappresenta non solo un volano economico ma anche una leva sociale per garantire alloggi accessibili, moderni e sostenibili, in particolare nei contesti urbani e metropolitani più attrattivi. È tempo di costruire un futuro abitativo più giusto e più efficiente. Dal dibattito è inoltre emerso che una delle soluzioni è rappresentata dal Partenariato Pubblico Privato, che però necessita di regole certe che diano garanzie e del sostegno degli operatori finanziari”.

“La rigenerazione urbana resta una priorità assoluta. Stiamo andando avanti con determinazione lungo questa strada, consapevoli che da qui passa il futuro delle nostre città e il rilancio dell’intero comparto edilizio”, ha dichiarato Roberto Rosso, Senatore relatore Misure per la Rigenerazione Urbana e Vicepresidente Commissione Politiche europee in Senato che ha proseguito, “il contributo degli emendamenti proposti da Ance ha rappresentato un apporto importante, che rafforza il percorso parlamentare e testimonia la volontà condivisa di costruire strumenti efficaci e concreti. L’obiettivo è chiaro: ridisegnare gli spazi urbani in un’ottica di sostenibilità, qualità della vita e sicurezza, restituendo slancio a un settore strategico come quello dell’edilizia”.



Peso:1-100%,2-100%,3-40%

481-001-001

Sezione:PAOLA MALABAILA
GABRIELE GAZZANO

Marco Gallo, assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte ha dichiarato: "Il Piemonte sta affrontando una sfida necessaria per il futuro: promuovere la rigenerazione urbana. Un tema su cui la Regione ha stanziato fondi significativi per sostenere progetti in questa direzione: nel 2023, ad esempio, sono stati programmati oltre 100 interventi, di cui 16 nel Cuneese per un importo complessivo di oltre 7 milioni di euro e 15 nella Città Metropolitana di Torino per un importo complessivo di 9,5 milioni. E poi ci sono interventi normativi, come ad esempio la revisione della legge regionale urbanistica, vecchia di oltre mezzo secolo, che rinnova il tradizionale approccio all'urbanistica pensando delle città con sempre più al centro la vita dei cittadini, la qualità dei servizi anche in zone rurali o montane, e la sostenibilità del nostro ambiente. E poi il rafforzamento degli strumenti per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso, ad esempio, la riforma della legge regionale 16/2018, o la legge 25/2024 che ha reso nuovamente operativa la norma che semplifica le procedure di recupero dei sottotetti. La rigenerazione urbana, quindi non è da intendere solo come recupero di spazi abbandonati o aree dismesse, ma una chance per rendere le nostre città più vivibili, resilienti alle nuove esigenze e sostenibili. Siamo convinti che la definizione e l'attuazione delle politiche urbanistiche debbano essere il frutto di un dialogo continuo con i territori, veri protagonisti del cambiamento. Per questo, come per l'iter di definizione del Cresci Piemonte, abbiamo messo in campo strumenti di partecipazione diretta, favorendo il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei sindacati e delle imprese affinché ogni decisione rispecchi le reali esigenze delle comunità. Solo così, insieme, riusciremo a costruire un Piemonte più attrattivo, più coeso e capace di affrontare le sfide urbane del futuro".

Per Elena Piastra, sindaco del Comune di Settimo Torinese: "Il tema della casa è oggi più che mai centrale, in Italia come in Piemonte, soprattutto a fronte delle crescenti difficoltà di accesso a questo diritto fondamentale. Basti pensare che l'edilizia residenziale pubblica rappresenta solo il 4% del patrimonio abitativo nazionale, a fronte del 20% in Francia e del 18% in Germania. Questo squilibrio evidenzia un fabbisogno di almeno 500.000 alloggi in Italia. L'ultima grande

stagione di investimenti risale al Piano Fanfani: da allora, poco è stato fatto. La vera sfida è costruire un modello virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato per generare valore sociale. Un'opportunità concreta sarebbe destinare parte delle risorse del PNRR proprio all'housing sociale, per rispondere a un'esigenza reale e sempre più urgente. È in fase di sperimentazione la riqualificazione di un intero quartiere che vedrà coinvolti soggetti pubblici e privati insieme alla BEI e che auspichiamo possa diventare un modello per altri territori".

Pietro Petrucco, Vicepresidente Ance e Presidente FIEC, ha concluso i lavori: "A livello europeo stiamo affrontando grandi sfide che riguardano il green deal e, da un punto di vista tecnico, il settore edile italiano è pronto con le sue imprese ad affrontarle. Ciò che spesso si rileva è però la debolezza economica di chi dovrebbe compiere gli investimenti: sarebbe auspicabile un



Peso:1-100%,2-100%,3-40%

481-001-001

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Sezione:PAOLA MALABAILA
GABRIELE GAZZANO

intervento pubblico strutturato. Occorre inoltre un modello sostenibile che garantisca case efficienti e accessibili soprattutto ai gruppi vulnerabili. La transizione non è un'opzione ma un'opportunità per riqualificare il nostro patrimonio edilizio e rilanciare il settore. Al tal proposito desidero sottolineare il ruolo strategico del PNRR e della Direttiva Europea sulla prestazione energetica degli edifici come leve fondamentali per modernizzare il comparto delle costruzioni".

Questo è un estratto del documento "Paola Malabaila, Gabriele Gazzano: la transizione energetica è un'opportunità per rilanciare il settore delle costruzioni". Il documento è disponibile in formato PDF e può essere scaricato dal sito cuneodice.it. Per informazioni sui servizi di stampa e distribuzione, visitate il sito cuneodice.it. Il documento è stato redatto da ANCE Piemonte Valle d'Aosta e Cuneodice.it. Il documento è stato redatto in formato PDF e può essere scaricato dal sito cuneodice.it. Per informazioni sui servizi di stampa e distribuzione, visitate il sito cuneodice.it. Il documento è stato redatto da ANCE Piemonte Valle d'Aosta e Cuneodice.it. Il documento è stato redatto in formato PDF e può essere scaricato dal sito cuneodice.it. Per informazioni sui servizi di stampa e distribuzione, visitate il sito cuneodice.it.

Peso:1-100%,2-100%,3-40%

MGO Marco Gallo

ODONTOIATRIA

0171 944286

MGO Odontostoma del Dr. Marco Gallo - Iscr. Albo degli Odontoiatri di CN N. 358
Aut. san. rilasciata dal Comune di Biella con provvedimento SIAP n.122 del 12.05.2013

Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA

L'Emporio
MANGIARMI MOVING

Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Provincia Regione Europa

ABBONATI

HOME / ECONOMIA

Facebook Instagram Twitter YouTube WhatsApp RSS Settings Email Search Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ECONOMIA | 20 giugno 2025, 14:00



ADESSO
32°C



SAB 21
18.4°C
26.2°C



DOM 22
18.6°C
28.6°C

@Datameteo.com

L'edilizia in Piemonte secondo Ance: ancora mesi di incertezza dopo la frenata degli investimenti del 2024

Gazzano (Ance Cuneo): "Anche nel Cuneese siamo entrati in una fase delicata: la spinta delle opere pubbliche, pur significativa, non basta a compensare il calo legato alle complessità generali"



Paola Malabaila, presidente regionale Ance

Nel 2024 il settore delle costruzioni in Piemonte, a consuntivo, ha registrato una brusca frenata. È quanto emerso nel corso dell'Assemblea annuale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, che si è svolta ieri, giovedì 19 giugno, a Serralunga d'Alba durante il convegno dal titolo

S.G.A. trasforma idee in progetti di successo offrendo analisi, studi di fattibilità e strategia

SGA S.r.l.
Azienda di Servizi Tecnici di Ingegneria e Architettura

Scopri di più

MARTINALE QUARTET
BUCHER municipal
ingresso libero

con Stefano Cocco Cantini e L'Orchestra da Camera del Conservatorio "Ghedini" di Cuneo

21 giugno 2025 Sabato, ore 21:00
REVELLO Officine Giletta

JAZZ VISIONS

SCOPRI I DETTAGLI E IL PROGRAMMA COMPLETO

GARAGE ITALIA
Saluzzo - Via Circonvallazione 25/A

ASSISTENZA E SOSTITUZIONE PNEUMATICI

Officina autorizzata

PIRELLI PIRELLI LANCIA Jeep CHRYSLER

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità

Dal 1° luglio rincarano biglietti e abbonamenti per bus e treni regionali: previsto un aumento del 3,49%



1 ANNO FA

Politica

Canale, prima riunione per il rinnovato Consiglio. Ecco la Giunta del confermato Fassenda



1 ANNO FA

Eventi

Santo Stefano Belbo si prepara per la "Notte Gialla 2024... aspettando il Tour"

[Leggi tutte le notizie](#)

«Abitare in Piemonte e Valle d'Aosta»: soluzioni per il fabbisogno abitativo e la rigenerazione urbana».

Secondo il Rapporto Ance "Scenari regionale dell'edilizia in Piemonte e Valle d'Aosta", illustrato dal direttore del Centro Studi Ance Flavio Monosilio, il confronto 2024/2023 in Piemonte mostra segnali preoccupanti con un calo degli investimenti in costruzione del -5,6%; una contrazione dei mutui concessi alle imprese per investimenti residenziali del -17,9% (a fronte di un incremento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni del 5,9%); un ridimensionamento dei bandi di gara con una flessione del -64% nell'importo e del -32% nel numero; un'interruzione della dinamica negativa del mercato immobiliare con un incremento delle compravendite del +1%.



Tale rallentamento è dovuto principalmente al ridimensionamento degli incentivi fiscali legati all'efficiamento energetico e alla riqualificazione edilizia, a fronte di un comparto pubblico che, pur in crescita, non riesce a compensare le perdite.

«Il 2024 ha segnato un punto di svolta: la fine degli incentivi fiscali come il Superbonus, senza una valida politica sostitutiva, ha lasciato un vuoto pericoloso - ha commentato Paola Malabaila, presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta -. Il rischio è che si disperdano gli sforzi compiuti finora nel miglioramento del patrimonio edilizio e nella transizione energetica. Occorre una strategia industriale che dia continuità agli investimenti, anche attraverso strumenti di lungo periodo e maggiori certezze normative.»

Per il 2025 c'è ancora incertezza, a causa delle tensioni geopolitiche legate ai conflitti in Medio-Oriente e Ucraina e delle problematiche derivanti dall'applicazione dei dazi degli Stati Uniti e l'Ance stima un calo degli investimenti in costruzioni regionali del -6,7%.

La casa torna protagonista del dibattito, non solo a livello nazionale ma anche europeo.

«Nel Cuneese, come nel resto della regione, siamo entrati in una fase delicata: la spinta delle opere pubbliche, pur significativa, non basta a compensare il calo legato alle complessità generali - ha dichiarato Gabriele Gazzano, presidente di Ance Cuneo -. Il nostro territorio, storicamente dinamico e imprenditorialmente vivo, rischia di trovarsi scoperto davanti alla nuova fase post Pnrr. È il momento di costruire una visione di medio-lungo periodo, partendo da tre priorità: sicurezza del territorio, rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e una risposta concreta al bisogno di case a costi accessibili. Il Piano Casa elaborato da Ance e Confindustria va proprio in questa direzione, con semplificazioni, incentivi e strumenti finanziari che possano rilanciare la fiducia e attrarre investimenti anche nei contesti locali.»

IN BREVE

venerdì 20 giugno

L'edilizia in Piemonte secondo Ance: ancora mesi di incertezza dopo la frenata degli investimenti del 2024



Il Presidente Nazionale del Patronato Acli Paolo Ricotti in visita alle Acli provinciali cuneesi



Valerio Romana confermato presidente di Confartigianato Cuneo - Zona di Cuneo [FOTO E VIDEO]



Protesta contro Federmeccanica, i metalmeccanici piemontesi bloccano Torino "Rinnovate il contratto"



Oltre 150 agricoltori in campo con Confagricoltura per scoprire le nuove tecnologie 4.0 [FOTO E VIDEO]



Cinque artisti lettone protagonisti al Festival "La collina sale sempre" nelle Langhe



Massimo Marengo rieletto presidente di Confapi Cuneo: dopo l'assemblea focus sulla realtà delle PMI con Massimo Giletti [FOTO E VIDEO]



Nutella guarda all'America: arriva la versione alle arachidi



giovedì 19 giugno

Ferrero miglior datore di lavoro italiano, Sobrero (Lista Cirio): "Il mondo del lavoro rende ufficiale ciò che gli albesi sanno da sempre"



Ferrero vince il Randstad Employer Brand 2025, è il datore di lavoro ideale per italiani



[Leggi le ultime di: Economia](#)



SPIDER-FIVE-180247442

Brusca frenata immobiliare in Piemonte Meno 5,6% di investimenti in costruzioni

Nel 2024 il settore delle costruzioni in Piemonte, a consuntivo, ha registrato una brusca frenata. È emerso nel corso dell'Assemblea annuale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, che si è svolta a Serralunga d'Alba. Il confronto con l'anno precedente mostra segnali preoccupanti con un calo degli investimenti in costruzione del -5,6%; una contrazione dei mutui concessi alle imprese per investimenti residenziali del -17,9% (a fronte di un incremento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni del 5,9%); un ridimensionamento dei bandi di gara con una flessione del -64% nell'importo e del -32% nel numero;

un'interruzione della dinamica negativa del mercato immobiliare con un incremento delle compravendite del +1%. Il rallentamento è dovuto principalmente al ridimensionamento degli incentivi fiscali legati all'efficientamento energetico e alla riqualificazione edilizia, a fronte di un comparto pubblico che, pur in crescita, non riesce a compensare le perdite. — **R.T.**



Peso:11%

Le imprese edili resistono alla crisi con 2.774 attività

Nonostante i problemi, le imprese edili astigiane continuano a resistere. Secondo i dati del rapporto Ance 2025, se nel capoluogo l'edilizia privata sta subendo una battuta d'arresto, in provincia non è così e i muratori lavorano ancora. Il territorio, con le

sue 2.774 imprese edili in attività, si posiziona a metà della classifica regionale. Dietro l'Astigiano c'è Biella (1.701), a Vercelli (1.656) e nel Verbanco Cusio Ossola (1.603) e di più a Torino (22.283), Cuneo (7.563) e Alessandria (4.233). —



Muratori al lavoro



Peso:5%

Costruzioni in calo Le difficoltà delle imprese

Secondo il rapporto Ance "Scenari regionale dell'edilizia in Piemonte e Valle d'Aosta", illustrato dal direttore del Centro Studi Ance Flavio Monosilio, il confronto 2024/2023 in Piemonte mostra segnali preoccupanti. Innanzitutto un calo degli investimenti in costruzione del -5,6% e la contrazione dei mutui concessi alle imprese per investimenti residenziali del -17,9% a fronte di un incremento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni del 5,9%. Inoltre c'è un ridimensionamento dei bandi di gara con una flessione del -64% nell'importo e del -32% nel numero. Tale rallentamento è dovuto principalmente al ridimensionamento degli incentivi fiscali le-

gati all'efficientamento energetico e alla riqualificazione edilizia, a fronte di un comparto pubblico che, pur in crescita, non riesce a compensare le perdite. «Il 2024 ha segnato un punto di svolta: la fine degli incentivi fiscali come il Superbonus, senza una valida politica sostitutiva, ha lasciato un vuoto pericoloso - ha commentato Paola Malabaila, presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta -. Il rischio è che si disperdano gli sforzi compiuti finora nel miglioramento del patrimonio edilizio e nella transizione energetica. Occorre una strategia industriale che dia continuità agli investimenti, anche attraverso strumenti di lungo periodo e maggiori certezze normative». Per il 2025 c'è ancora incertezza, a causa delle tensioni geopolitiche le-

gate ai conflitti in Medio Oriente e Ucraina e delle problematiche derivanti dall'applicazione dei dazi degli Stati Uniti e l'Ance stima un calo degli investimenti in costruzioni regionali del -6,7%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:10%

ASSEMBLEA ANNUALE ANCE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Quali soluzioni per soddisfare il fabbisogno abitativo del territorio

SERRALUNGA D'ALBA. Nel 2024 il settore delle costruzioni in Piemonte, a consuntivo, ha registrato una brusca frenata.

È quanto emerso nel corso dell'Assemblea annuale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, che si è svolta a Serralunga d'Alba (CN) il 19 giugno 2025, durante il convegno dal titolo:

«Abitare in Piemonte e Valle d'Aosta: soluzioni per il fabbisogno abitativo e la rigenerazione urbana».

Secondo il Rapporto Ance "Scenario regionale dell'edilizia in Piemonte e Valle d'Aosta", illustrato dal direttore del Centro Studi Ance **Flavio Monosilio**, il confronto 2024/2023 in Piemonte mostra segnali preoccupanti:

- un calo degli investimenti in costruzione del -5,6%;
- una contrazione dei mutui concessi alle imprese per investimenti residenziali del -17,9% a fronte di un incremento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni del 5,9%;
- un ridimensionamento dei ban-

di di gara con una flessione del -64% nell'importo e del -32% nel numero;

- un'interruzione della dinamica negativa del mercato immobiliare con un incremento delle compravendite del +1%. [dati in allegato] Tale rallentamento è dovuto principalmente al ridimensionamento degli incentivi fiscali legati all'efficientamento energetico e alla riqualificazione edilizia, a fronte di un comparto pubblico che, pur in crescita, non riesce a compensare le perdite.

«Il 2024 ha segnato un punto di svolta: la fine degli incentivi fiscali come il Superbonus, senza una valida politica sostitutiva, ha lasciato un vuoto pericoloso - ha commentato **Paola Malabaila**, Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta. - Il rischio è che si disperdano gli sforzi compiuti finora nel miglioramento del patrimonio edilizio e nella transizione energetica. Occorre una strategia industriale che dia continuità agli investimenti, anche attraverso strumenti di lungo periodo e maggiori certezze normative.»

Per il 2025 c'è ancora incertezza, a causa delle tensioni geopolitiche legate ai conflitti in Medio-Oriente e Ucraina e delle problematiche derivanti dall'applicazione dei dazi degli Stati Uniti e l'Ance stima un calo degli investimenti in costruzioni regionali del -6,7%.

La casa torna protagonista del dibattito, non solo a livello nazionale ma anche europeo.

«Nel Cuneese, come nel resto della regione, siamo entrati in una fase delicata: la spinta delle opere pubbliche, pur significativa, non basta a compensare il calo legato alle complessità generali - ha dichiarato **Gabriele Gazzano**, Presidente di Ance Cuneo. - Il nostro territorio, storicamente dinamico e imprenditorialmente vivo, rischia di trovarsi scoperto davanti alla nuova fase post PNRR. **È il momento di costruire una visione di medio-lungo periodo, partendo da tre priorità: sicurezza del territorio, rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e una risposta concreta al bisogno di case a costi accessibili.** Il Piano Ca-

sa elaborato da Ance e Confindustria va proprio in questa direzione, con semplificazioni, incentivi e strumenti finanziari che possano rilanciare la fiducia e attrarre investimenti anche nei contesti locali». Alla tavola rotonda «come ripensare le città», moderata dal Presidente Malabaila sono intervenuti:

Roberto Rosso - Senatore relatore Misure per la Rigenerazione Urbana e Vicepresidente Commissione Politiche europee in Senato

Marco Gallo - Assessore Urbanistica Regione Piemonte

Elena Piastra - Sindaco Settimo Torinese

Domenico Campogrande - Direttore Generale FIEC (European Construction Industry Federation)

Claudio Dogliani - Amministratore Delegato Gruppo FININC



Peso:24%